



And When Did You Last See Your Father? (2007)

Un'intensa storia padre-figlio portata sullo schermo da Tucker con onestà e profonda sincerità.

Un film di Anand Tucker con Colin Firth, Jim Broadbent, Juliet Stevenson, Gina McKee, Sarah Lancashire. Genere Biografico durata 92 minuti. Produzione Gran Bretagna, Irlanda 2007.

Il padre di Blke Morrison sta morendo. Nelle sue ultime ore, si susseguono i ricordi del passato ed i momenti che nel tempo hanno rovinato il rapporto fra i due.

Stefano Cocci - www.mymovies.it

Blake Morrison è uno scrittore ed un poeta di successo. Oltre a questo, nella sua vita c'è un rapporto solido con la moglie ed i figli, l'affetto per sua madre e le difficoltà di comprensione con il padre, Arthur, un medico di campagna che non ha mai compreso la sua scelta di scrivere ma anche un uomo dalla personalità gioviale, burlona e tracimante; ciò, oltre a garantirgli un successone alle feste, ha messo in crisi il rapporto con il figlio.

Quando Arthur si ammala di un cancro che non lascia speranze, Blake deve confrontarsi con i fantasmi del passato, le presunte infedeltà del padre ed i ricordi di una vita insieme.

Padre - figlio, un rapporto spesso conflittuale. Tanta letteratura ha speso inchiostro e carta su questo tema e proprio da un libro è tratto il film, una novella autobiografica proprio del Blake Morrison che sullo schermo, da adulto, ha il volto di Colin Firth, mentre da adolescente è interpretato dal sorprendentemente intenso Matthew Beard. Anche il cinema non fa certo eccezione. Quel che lascia sorpresi di 'And When Did You Last See Your Father' è l'onesta e la verità con cui è diretto e soprattutto interpretato. La storia fila via tra flashback e scatti della vita passata per rivelarcene i misteri, le ombre e i tratti di luce, intervallata dall'agonia del capofamiglia che piano piano si spegne, portandosi con sé misteri, bugie e il ricordo dell'uomo che fu.

La sincerità con cui tutto è raccontato favorisce l'effetto melodrammone e, durante la proiezione, anche i cuori più duri non hanno potuto fare a meno di commuoversi, malgrado il faccione dall'espressione perennemente ottocentesca di Firth che, però, con qualche acuto dettaglio ci trasporta nel pieno del suo travaglio di uomo - figlio - padre. Qualcosa con cui tutti possono fare i conti per confrontarsi empaticamente con questa pellicola.